

Sfogliando, leggendo, guardando questo piccolo gioiello sono rimasta incantata dalla cura dei particolari, sorpresa, nel rifogliarlo, rileggerlo, riguardarlo, di cogliere sempre cose nuove di cui non mi ero accorta, ad esempio il fatto che la foto, nei due spazi della pagina è sempre la stessa ma ruotata in modo diverso... Un bellissimo cambio di prospettiva, così come l'accorgersi che Signora Mostra non è, come davo per scontato, la femmina del Mostro. La trovo una sorpresa bellissima.

Mi piace tantissimo la scelta e il lavoro sulle immagini, commovente. Il lento avvicinamento tra i due personaggi si segue con un crescendo di attesa e cogliendo sempre più ciò che li accomuna, prima le immagini, poi anche una frase del testo. Le parole e le frasi del racconto riescono sia a far comprendere la narrazione, sia a colpire le emozioni. Il sentimento di Orribile Mostro, che sente gli occhi giudicanti e disprezzanti su di lui, la solitudine, la mancanza delle persone di avere cura della bellezza e di goderla in modo rispettoso, l'incontro con la diversità, il cogliere la bellezza della diversità, sono temi che ho personalmente percepito nel dare un significato mio alla narrazione.

Solamente dico grazie a Matteo e a Raffaella e a tutti coloro che hanno lavorato per la creazione di questo libro. È un'immersione che mi ha lasciato tanta dolcezza.

Francesca Righi, docente e musicista